ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 22. Sem. L. 12. Trim. L. 6.50. Mese L. 2.25.
Colla Gazzetta Letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.

In Torino centesimi 5.
Provincia " 10.

La *Gazzetta Piemontese* si vende in tutt'Italia a

5 centesimi 5

TORINO, 20 NOVEMBRE 1882.

La Esposizione generale italiana pel 1884.

Avviso

di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali

Nell'incanto tenutosi il 18 corrente nel Palazzo Carignano, giusta l'avviso in data 14 ottobre p. p., l'appalto dei *lavori e provviste del* **primo lotto** *per la costruzione del gruppo di gallerie distinte col n. VII nel piano generale dell'Esposizione, destinate per le industrie manifatturiere*, venne dal Comitato esecutivo aggiudicato al prezzo di lire *quattrocento quindicimila settecento cinquantacinque*, corrispondente all'offerto ribasso del 5 15 0/0 sulla somma indicata dal relativo avviso d'asta.

Il tempo utile (*fatali*) per presentare offerta di ribasso non inferiore del vigesimo sul prezzo di aggiudicazione scade domani, 21, a mezzodì.

Nel giorno **13 dicembre** p. v., nel Palazzo Carignano, alle ore 2 pom. si procederà all'appalto del *Quinto Lotto*: **Lavori e provviste per la costruzione di edifizi distinti coi N' XI, XII, XVIII e XX nel Piano generale dell'Esposizione, consistenti nell'ingresso dal Corso Raffaello ed in Gallerie destinate alla Didattica ed al Materiale ferroviario; ascendenti in complesso a circa L. 144,350, da eseguirsi con tutto il mese di novembre 1883.**

I relativi capitolati sono visibili nella sede del Comitato e nell'ufficio dell'ing. Camillo Riccio, direttore dei lavori, via Ospedale, N. 11, piano 3°.

Nell'apposito Avviso d'asta in data 18 novembre corrente sono indicate tutte le speciali condizioni alle quali dovranno sottostare i concorrenti all'appalto.

La Giunta distrettuale di Udine ha affidato il compito spettante alle Giunte locali di 32 corrispondenti che il Comitato esecutivo dell'Esposizione industriale-artistico-regionale, tenutasi in quella città nell'agosto u. s., aveva in tale circostanza nominati nei centri più importanti della provincia.

Essi sono i signori: Benedetti dott. Pietro Elia, Chiap Luigi, Gabrici Lorenzo, Moro Biagio, Fabris dott. Gio. Battista, Moro cav. Daniele di G. B., Baldissera Giacomo, Stroili Daniele, Mauìs Gio. Battista, Pertoldeo Antonio, Cossettini Giacomo, Platèo Luigi, Di Gaspero cav. Leonardo, Fuso Ermenegildo, Buri Sebastiano, Ferrari dott. Pio Vittorio, Galvani cav. Giorgio, Wepfer Emilio, Chiaradia Enzo, Sartori ing. Gio. Battista, Jogna Lorenzo, Pascoli Giovanni, Cucavaz cav. dott. Gemiliano, Strazzolini Antonio, Carlini Carlo, Valsecchi Antonio, Zamparo Angelo, Cecchini ing. Francesco, Armellini Luigi fu Giacomo, Facini cav. Ottavio, Linussio ing. Andrea, Della Pietra Gio. Battista.

Il Comitato.

ULTIMI CORRIERI

Sera, 19 novembre.

Lettere barcellonesi.

14 novembre.

L'INFANTE DI SPAGNA.

(EDA) — Il telegrafo vi ha annunziato lo sgravo della nostra regina.

Dopo dodici ore di sofferenze ed alle 7 e mezzo pom. di ieri l'altro l'augusta signora dette felicemente alla luce una bambina. Erano convenuti nella regia dimora tutti i grandi di Spagna, gli alti funzionari, i rappresentanti delle deputazioni, del Municipio, il corpo diplomatico, ed a tutti la marchesa di Santacruz mostrò nella guantiera di argento e sul drappo di seta, la neonata, che passò quindi nelle mani del re mentre il ministro guardasigilli, funzionando da notaro maggiore del regno, prese atto della nascita.

Il battesimo avrà luogo sabato prossimo (18) nella cappella del Palazzo nella pila di S. Domenico di Guzman.

Alla bambina verranno imposti i nomi di Maria Teresa Isabella; padrino saranno Leone XIII che delegherà per conseguenza un rappresentante, e l'arciduchessa madre della regina.

Secondo il rito della Corte spagnuola l'annuncio al popolo del sesso che distingue il neonato, si fa per mezzo di una lanterna, appiccicata all'esterno della Real Casa, di color rosso se maschio, bianco se femmina.

La moltitudine che da molte ore nelle vie adiacenti aspettava ansiosa il risultato del parto, si ostinava a vedere tutto rosso, ma alla fine la realtà del bianco dovette persuadere anche i più brontoloni.

* *

LO SCIOGLIMENTO DELLE CORTES.

È imminente la pubblicazione del decreto che dichiarerà sciolta l'attuale legislatura e convocherà la nuova. Forse lo stesso giorno 18 potrebbe venir prescelto per tale pubblicazione. I ministri differiscono di opinione intorno alla data a fissarsi per la riapertura del Parlamento, alcuni non vorrebbero andar più lontano dei primi giorni di dicembre, altri inclinano pella seconda decina. In ogni modo il primo periodo della nuova legislatura sarà breve perchè si sospenderanno le sedute verso il Natale per riprenderle alla metà del gennaio.

Al progetto di legge concernente la stampa verranno apportate modificazioni in senso più liberale.

* *

LA MORTE DI FIGUERAS.

Irreparabile è la perdita fatta dal partito repubblicano con la morte dell'ex-presidente Figueras. Conseguente sempre ai suoi principii che strenuamente difendeva, egli era di animo generoso e di modi affabilissimo. Oratore insigne, lo si ascoltava con rispetto ed ammirazione.

Le esequie sono riuscite imponentissime e commoventi.

Leva sui giovani nati nell'anno 1862. — Tabella indicante il riparto del contingente di 1ª categoria:

	Inscritti nella lista di estrazione	Contingente di 1ª categoria
Provincia di Alessandria.		
Acqui	1115	375
Asti	1749	457
Casale	1484	381
Alessandria	1676	381
Tortona	663	163
Novi Ligure	937	230
Provincia di Cuneo.		
Alba	1317	328
Saluzzo	1781	453
Cuneo	2066	549
Mondovì	1740	438
Provincia di Novara.		
Ossola	399	100
Pallanza	802	191
Biella	1860	401
Vercelli	1919	464
Novara	2511	631
Provincia di Torino.		
Pinerolo	1656	390
Susa	1021	249
Ivrea	1831	475
Aosta	994	239
Torino	5213	1316

Il totale del contingente di 1ª categoria per tutto il Regno è di 76,000 uomini.

Soccorso agli inondati rovighesi. — Alla Senavra, fuori di Porta Vittoria, a Milano, tutto è pronto per accogliervi la prima spedizione, e la Commissione di vigilanza lavora attivamente a disporre quel vasto locale per l'alloggio di circa mille individui.

Per le necessità degli opportuni concerti coll'Amministrazione ferroviaria il primo contingente delle famiglie rovighesi non arriverà a Milano che domenica prossima.

La carità cittadina si è già spontaneamente commossa a favore di questi infelici bisognosi di tutto.

I signori Cinnna ed Emma Weill-Schott con lettera diretta al prefetto, si offrono di dare vitto ed alloggio a due fanciulli delle famiglie rovighesi.

Il conte Vitaliano Borromeo ha versato allo stesso prefetto L. 190, da lui raccolte al pio scopo, nel Comune di Origgio.

L'amministrazione della Cassa di risparmio deliberava di erogare a favore delle famiglie rovighesi la somma di L. 25,000 da prelevarsi sul residuo fondo di L. 10,000 votato dalla Commissione centrale per soccorso agli inondati. Un terzo circa di detta somma è destinato all'acquisto di indumenti e biancheria.

Un'associazione di piccoli malfattori. — Giovedì scorso fu arrestato a Milano un giovinetto colto in flagrante borseggio. Sottoposto ad interrogatorio, confessò che faceva parte di un'associazione di venti giovani dediti al furto, e che spartivano in comune i ricavi dei furti. Tredici di costoro furono arrestati.

Il centenario di Tegnér. — Il 13 corrente la Svezia festeggiò il centenario della nascita del suo più grande poeta, Isaia Tegnér.

L'opera che ne ha reso più celebre il nome in tutti i paesi di schiatta germanica (ed anche altrove benchè non in Italia) è la *Saga Frithiofs*. È questo un ammirabile ciclo di poesie che fanno risorgere dinanzi ai nostri occhi l'antica vita eroica del Nord con un'efficacia ed una semplicità che fanno di Tegnér un rivale d'Omero.

Mattino, 20 novembre.

CARTOLINE GENOVESI.

Il ritorno a Genova.

Genova, 19 novembre.

(S.) — Già alle 10 pom. piazza della stazione era gremita di popolazione, accorsa a salutare gli ospiti. La circolazione delle vetture era sospesa per tutto il percorso da piazza Acquaverde a piazza Carlo Felice, il qual percorso era illuminato con lampadari a rami di gaz di effetto discreto ed imbandierato.

Erano in stazione tutte le autorità civili e militari, il Municipio in forma ufficiale.

I pompieri in grande tenuta fanno ala.

S'ode il fischio avvisatore del primo treno. La stazione s'illumina a bengala, i pompieri intuonano l'inno germanico. La macchina bellissima, imbandierata cogli stemmi italiano, tedesco e svizzero, s'inoltra sotto la tettoia.

Fermato il treno, si scambiano complimenti: si divulga rapida la notizia dell'assenza dell'on. Baccarini ed il triste motivo. Il dispiacere è generale e scema l'entusiasmo.

La folla accalcata al di fuori, ignara di ciò prorompe in applausi agli invitati che entrano.

In questo treno sono tutti i principali rappresentanti, che salgono in vetture preparate dal Municipio, servite da staffieri in gran gala, e sono condotti al loro alloggi.

Lo stesso all'arrivo del secondo treno alle undici.

Sia all'arrivo, che nella distribuzione degli alloggi nacque un po' di confusione generata da disposizioni insufficienti e tardive. Ad esempio all'arrivo del treno, non v'erano facchini che liberassero gli invitati dal peso delle valigie, e faceva uno strano effetto vedere quella scomposta massa di individui stanchi, assonnati, con fagotti d'ogni genere, valigie, sporte, *plaids*, mantelli, passar in mezzo a due fili di pompieri e carabinieri, lindi, lustri, allineati con rigida precisione col fucile a presentat'arm.

Ma la mancanza di ordini esatti si fece vivamente sentire agli alberghi.

La confusione vi regnava al massimo grado. Quasi tutti dovettero rifiutare gran numero di persone, nessuno alloggiò le persone che gli erano destinati, essendosi per incomprensibile storditezza distribuiti a Laino i biglietti d'alloggio senza tener conto della distribuzione già fatta, degli invitati nei diversi alberghi, sicchè vi furono deplorevoli equivoci con seguito di proteste, recriminazioni, ecc. Peccato! S'era cominciato così bene.

Una dimostrazione di ragazzi. — Da superiori prescrizioni, e provvedimenti della pubblica istruzione è disposto che gli alunni, specialmente delle scuole elementari, i quali si trovino nella impossibilità di potersi comperare i libri, ne siano provveduti a spese del Municipio; ed all'uopo è stanziato in bilancio il corrispondente articolo. Ora i giornali di Lucca dicono che questa disposizione è stata messa in non cale, principalmente quest'anno, da quel Municipio. Le scuole — narrano quei giornali — sono principiate da oltre un mese, ed intanto molti figli di povere famiglie vanno a scuola per formalità, e per scaldare i banchi, perchè forse questa volta libri non se ne vogliono dare.

Giorni or sono molti di quei indispettiti e risoluti, nel numero di oltre una ventina, si recarono alla Casa comunale, e dall'atrio del palazzo cominciarono a gridare: *i libri; vogliamo i libri*; a ciò il sig. Carlino, impiegato del mino, rispose invitandoli a recarsi dal sindaco ch'era alla Deputazione provinciale; il che essi fecero, ma vennero respinti non appena giunsero sotto la Prefettura.

I giovanetti in seguito di ciò si ritirarono, ma hanno fatto comprendere che finiranno coll'abbandonare le classi, se mai i loro giusti reclami non venissero accolti.

Anche i fanciulli.....

Via, confessiamo che c'è progresso.

Associazione di malfattori. — Una vasta associazione di malfattori erasi formata fra i condannati a domicilio coatto in Ischia, presso Napoli, di cui facevano parte noti camorristi, i quali spiegavano la loro azione sulle colonie dei coatti di Ventotene e Ponza, mantenendo relazioni coi loro compagni di mestiere nella nostra città.

Di questa associazione era capo un tale Nicola P...

Lo scopo dell'associazione era questo: essa estorqueva danaro, e poi da Napoli si faceva rimettere stoffe e tele per confezionarne abiti, che poi venivano venduti a prezzo esagerato, sotto minaccie di grave danno per coloro che non volevano acquistarne. Era pure stabilito il giuoco detto delle *zecchinette*. Il vincitore doveva, per ogni lira di vincita, pagare centesimi 20 al capo dell'Associazione camorristica.

L'utile che si ricavava dalla vendita degli abiti e dal giuoco andava a beneficio dell'Associazione.

La distribuzione degli utili veniva fatta due volte la settimana e in aperta campagna fra i soci.

Oltre a ciò l'associazione era formata con gli statuti della camorra: v'erano promozioni da *picciotti* a *camorristi* e le tirate di coltello per partito d'onore.

Qualche sentore ne aveva avuto il direttore della colonia d'Ischia, ma, per colpire [illegible], a lui occorrevano prove o elementi tali da essere sostegno all'inizio di un procedimento penale.

Queste prove sono ora nelle mani dell'Autorità, e da esse si rileva la costituzione dei coatti in Società di malfattori, le relazioni fra i camorristi di Ischia con quelli delle isole vicine e con quelli di Napoli, ai quali tutti compete la responsabilità di grossi reati commessi da qualche tempo.

Ad Ischia sono stati già arrestati circa venti degli imputati, ed a Napoli è già cominciato il procedimento penale contro l'intera Associazione ed adepti.

Giorno, 20 novembre.

Consorzio nazionale. — Il patrimonio del Consorzio nazionale al 30 giugno 1882 ascendeva a L. 21,853,966 05; al 30 settembre u. s. raggiunse la somma di L. 22,076,720 67.

Il giorno 30 settembre l'istituzione possedeva in numerario L. 15,403 27; in Rendita nominativa 5 0/0 L. 22,827,200; in Rendita 5 0/0 al portatore L. 11,800; in Rendita 3 0/0 nominativa L. 12,500; in titoli diversi L. 9818 40; e così in totale L. 22,876,720 67.

Nel 3° trimestre 1882 il Consorzio acquistò L. 25,885 di Rendita e gli furono offerte in somma L. 5 di Rendita; per conseguenza la Rendita aggiunta nei tre mesi al Consorzio nazionale è di L. 23,900, del valore nominale di L. 517,800.

L'aumento netto verificatosi al 30 settembre u. s. nel breve spazio di tre mesi fu di L. 521,454 62.

L'eredità di una fioraia. — I giornali di Venezia hanno questa cronaca:

Ieri moriva Antonietta.

Chi era Antonietta? Una fioraia che da molti anni esercitava la sua industria sotto le Procuratie, e che vide passare più di una generazione.

La defunta fioraia lasciò ai suoi eredi non fiori, ma buoni denari sonanti.

La sua eredità, per quanto ci fu detto, si valuta in 40 mila lire di capitale e 30 mila tra gioie, argenteria ed uno stabile.

Come si vede, anche i fiori possono dar da guadagnare bene.... Purchè chi li vende sia una bella donnina!

Assassinio. — Il giorno 19 corrente a Francavilla (Sicilia), davanti al casello della barriera lungo la strada in territorio di Graniti, fu trovato disteso al suolo, immerso in un lago di sangue, un cadavere con la gola tagliata. Era il povero cantoniere Nunzio Papa, il quale era stato derubato d'un fucile, d'una ventina di lire e crivellato da ben 45 pugnalate.

La giustizia accorse sollecita sul luogo, e procedendo energicamente per lo scoprimento dell'assassino, ha assicurato un certo L. A. su cui cadono dei sospetti.

Navigazione attraverso il canale di Suez *nel primo dodicennio del suo esercizio*:

	Legni	Tonnellate
1870	486	435,911
1871	765	761,467
1872	1082	1,439,016
1873	1173	2,085,072
1874	1264	2,423,672
1875	1494	2,940,708
1876	1457	3,072,107
1877	1663	3,418,949
1878	1593	3,291,535
1879	1477	3,236,940
1880	2026	4,344,519
1881	2727	5,794,401

Secondo i calcoli più attendibili, nel secondo dodicennio il movimento attuale si raddoppierà, raggiungendo i 10 milioni di tonnellate, che rappresentano il movimento delle navi che transitarono per il Capo di Buona Speranza nel 1870. Verificandosi questo aumento, sarà indispensabile allargare il canale almeno a metri cento alla superficie.

Spedizione tedesca in Africa. — La Società geografica di Amburgo ha stabilito di inviare una nuova spedizione nell'Africa orientale, sotto la direzione del dottore Fischer, uno dei compagni di Denhardt nel 1879. L'on. Fischer, che era rimasto a Zanzibar, chiese alla Società di geografia dei sussidi per attraversare i monti Nevosi e penetrare nel paese dei Galla al nord. La Società, in considerazione dei vantaggi che potranno derivare al commercio di Amburgo da questa spedizione, vi concorse con una somma di 19,000 franchi.

Scontro di treni. — Sulla ferrovia presso Gratz è successa il 18 corrente una grave sciagura.

Un treno merci si dirigeva a mediocre velocità verso Gratz, ed era giunto a qualche distanza dalla stazione. Regnava una nebbia foltissima che impediva assolutamente al macchinista di vedersi innanzi a sè.

Ad un tratto sentì il rumore di una locomotiva che si avanza veloce.

Prima che egli avesse potuto dare il rovescio al vapore e segnalare il pericolo, un treno merci gli venne addosso, cagionando un orribile sfracello.

Il macchinista rimase morto sul colpo. Alcuni del personale furono feriti più o meno gravemente.

La strada è ingombrata dai rottami, ed il servizio è sospeso.

NOSTRI TELEGRAMMI

LETTERE TELEGRAFICHE DA ROMA.

(sera) 19, ore 3 pom.

L'ARRIVO DI MAFFI A ROMA.

Numerose deputazioni di tipografi e di altri operai attendevano oggi alla stazione l'arrivo del deputato Maffi, ma furono deluse nella loro aspettazione.

L'on. Maffi arrivò, ma per ordine della Questura venne fatto passare da altra porta.

La folla, credendo che il deputato operaio non fosse giunto, si sciolse in perfetto ordine.

(mattino) 19, ore 6,15 pom.

Stamane ebbe luogo al Quirinale la solita relazione dei ministri al Re.

Mancava però il ministro Mancini, trattenuto a letto da una leggera febbriciattola.

Il Re firmò i decreti, coi quali si autorizza il ministro Berti a presentare vari progetti di legge, fra cui quello del concorso di un milione per l'Esposizione Nazionale del 1884.

Questo progetto verrà presentato ai primi di dicembre accompagnato dalla relazione del ministro, la quale spiegherà che la domanda del concorso duplice di quello concesso a Milano è motivata dal maggior numero di sottoscrizioni e dalla maggiore estensione che avrà l'Esposizione di Torino, dovendovi concorrere ampiamente anche le Provincie Meridionali.

— Dopo il sorteggio dei deputati impiegati, si pubblicherà l'altra lista di senatori, nella quale vi saranno compresi vari prefetti.

La lista di senatori pubblicata ieri, fece generalmente buona impressione.

— Oggi il conte Menabrea, nuovo ambasciatore d'Italia a Parigi, fece una visita di congedo al Re.

Domani si recherà a Londra per presentare le lettere di richiamo.

— Il varo della nuova corazzata *Lepanto* è fissato nella prima quindicina del prossimo gennaio.

— Domani, compleanno della Regina, vi saranno i soliti ricevimenti a Corte.

(giorno) 20, ore 10,10 ant.

Oggi alle 2 la Regina riceverà i ministri, il prefetto, il sindaco e la Giunta municipale di Roma che si recano a complimentarla pel suo genetliaco.

— La Commissione pel monumento a Vittorio Emanuele II, ieri, sotto la presidenza del ministro Depretis, ha terminato i suoi lavori.

Essa deliberò di aprire un nuovo concorso a partire dal 1° dicembre con un anno di tempo per presentare i nuovi progetti.

La parte principale del monumento dovrà consistere in una grande statua equestre.

Il monumento dovrà sorgere nel Campidoglio nell'area ora occupata dalla caserma per le guardie municipali, al livello della chiesa di Ara Coeli.

ALTRI TELEGRAMMI

Sera, 19 novembre.

BERLINO, 19, ore 11,48 ant.

I giornali del mattino commentano l'andata di Giers a Varzin per visitare il principe di Bismarck.

Quei fogli dicono che questa visita è frutto delle idee pacifiche espresse dall'imperatore di Germania nel suo discorso per l'apertura del Landtag, e del desiderio che ha la Russia di riaccostarsi alla Germania ed all'Austria.

Si crede che Giers passerà per Vienna nel suo ritorno in Russia.

— La notizia data dalla *Creuz-Zeitung*, che la Germania abbia fatte rimostranze all'Italia per la sentenza della causa Martinucci-Theodoli, è falsa.

— Si crede che la proposta di una riunione a conferenza tra le Potenze per regolare gli affari d'Egitto sarebbe bene accetta a Londra.

PIETROBURGO, 19, ore 10 ant.

La notizia della visita del ministro Giers al principe di Bismarck in Varzin ha fatto cattiva impressione nei circoli panslavisti.

(Agenzia Stefani)

Ravenna, 19. — Baccarini è giunto stamane alle ore 5,15, pochi momenti dopo spirata la madre. I cittadini di Russi e Ravenna sono vivamente addolorati della sciagura che colpisce la famiglia Baccarini.

Mattino, 20 novembre.

PALERMO, 19, ore 3,20 pom.

Oggi si tenne alla Camera di commercio l'annunciata assemblea di banchieri, negozianti o rappresentanti di case commerciali ed istituti di credito, per promuovere in Palermo le Stanze di compensazione.

L'adunanza nominò una Commissione incaricata di redigere un progetto di statuto per dar vita alla nuova istituzione.

VENEZIA, 19, ore 9,05 pom.

Stasera ebbe luogo una grande dimostrazione in onore dell'esercito.

Tutte le Associazioni cittadine, con bandiere e musiche, accompagnate da migliaia di cittadini, percorsero la Riva degli Schiavoni acclamando all'esercito.

Le principali case erano illuminate ed imbandierate.

Lungo il percorso vennero accesi fuochi di bengala.

La dimostrazione si è sciolta in bellissimo ordine in piazza S. Marco al grido di: *Viva il Re! Viva l'Esercito!*

MILANO, 19, ore 9,15 pom.

Stamane all'*Albergo Firenze*, ove alloggiava, fu trovato morto nel proprio letto, Giulio Pavia, già maggiore di cavalleria (Reggimento Ussari di Piacenza).

Si dubita che sia un suicidio. Il Pavia, milanese, è di famiglia stimata e ricca, era però da qualche tempo ammalato.

PIETROBURGO, 19, ore 8 pom.

Al Ministero della guerra si ha intenzione di creare un posto di generale capo di stato-maggiore dell'esercito.

Questa carica verrebbe data al conte Woronzow-Dachkow, ministro della casa dell'imperatore ed aiutante di campo generale.

È tornato da Parigi venerdì Ignatieff.

Venne ricevuto dallo tsar a Gatschina.

(Agenzia Stefani)

Costantinopoli, 19. — Assicurasi che la Porta chiamerà l'attenzione delle Potenze sugli armamenti del Montenegro. Una circolare della Porta informerà le Potenze delle misure prese per definire i punti contestati nella delimitazione della frontiera turco-montenegrina.

Strasburgo, 19. — Il risultato di 23 elezioni per l'Amministrazione autonoma del paese ha un carattere moderatissimo. Il partito clericale perdette un seggio (Rappotweiler), e ne acquistò uno (città di Colmar), con la maggioranza di 2 voti.

Bucarest, 19. — Balatchano, ministro a Vienna, venne nominato ministro a Roma; Carp, ex-ministro degli esteri, venne nominato ministro a Vienna; Balaceanu, capo del Gabinetto dell'interno, venne nominato segretario di legazione a Roma.

Giorno, 20 novembre.

TARANTO, 20, ore 8,15 ant.

Stamane all'una e mezzo è partita la corazzata *Affondatore*.

Agenzia Stefani.

Parigi, 19. — La *Patrie* ha da Tacna 11 corr. che la Camera della Bolivia approvarono la tregua col Chilì. Campero ritornò a La Paz e riprese la presidenza.

Roma, 19. — Lunedì il Re riceverà Astor, ministro degli Stati Uniti, che gli presenterà le credenziali.

Lione, 19. — Venticinque internazionalisti vennero arrestati perchè volevano provocare la sospensione del lavoro e l'abolizione della proprietà.

Le feste d'inaugurazione

PER LA

ferrovia Novara-Pino.

(Nostri tel. part.)

GENOVA, 19, ore 2,10 pom.

Oggi, alle ore 1,55, è arrivato il principe Amedeo.

Egli venne ricevuto alla stazione dalle principali autorità cittadine.

Una folla grandissima durante il tragitto dalla stazione al Palazzo Reale lo applaudì calorosamente.

La città è animata e festante.

GENOVA, 19, ore 8,55 pom.

Oggi le rappresentanze e gli altri invitati fecero una corsa in mare sui piroscafi *India* ed *Arabia*.

La gita riuscì bene, quantunque al ritorno il mare fosse alquanto agitato.

— Il banchetto nel Palazzo Ducale è riuscito splendidissimo.

Vi prendevano parte 600 convitati.

Il salone principale del Palazzo illuminato da 2400 candele e ornato di trofei di bandiere italiane, germaniche e svizzere, di fiori e di piante, presentava un effetto magico.

Nell'atrio, innanzi al salone, pendevano tutto intorno dei bellissimi damaschi rossi.

Sedevano alla tavola d'onore il principe Amedeo, in abito borghese e decorazioni, i rappresentanti della Germania e della Svizzera, il rappresentante del ministro dei lavori pubblici, i rappresentanti del Senato e della Camera, il prefetto e le principali autorità civili e militari ed altre rappresentanze.

Dietro alla tavola d'onore sorgeva sopra un alto piedistallo il busto del Re.

Alla frutta parlò primo il barone Podestà, ff. di sindaco di Genova.

Egli ringraziò il principe Amedeo per avere onorato le feste.

Salutò la Germania e la Svizzera, nazioni amiche, colle quali, mercè le accresciute comunicazioni, l'Italia stringerà maggiormente i vincoli di amicizia.

Termina mandando un evviva al re Umberto ed alla regina Margherita, all'imperatore di Germania, alla Svizzera ed all'Italia.

Rispondono il vice-presidente della Confederazione Svizzera, Ruchonnet, e Roeder, rappresentante della Germania, brindando alla gloriosa dinastia di Savoia, all'Italia ed all'amicizia indissolubile delle tre nazioni.

— Il principe Amedeo all'entrata ed all'uscita dal banchetto fu vivamente acclamato.

— Il servizio lautissimo del banchetto venne fatto dai sigg. Roncalli e Duprè, proprietari dello stabilimento *La Concordia*.

GENOVA, 19, ore 11,20 pom.

Il ricevimento di gala fatto ieri sera dal Municipio nel palazzo comunale fu splendidissimo.

Intervennero ad esso il principe Amedeo, le autorità cittadine e tutti gl'invitati.

Il celebre violinista Sivori suonò le variazioni del *Carnevale di Venezia* sopra lo storico violino Stradivario che apparteneva a Paganini, e sollevò un grande entusiasmo.

Il principe Amedeo, finita la suonata, si affrettò a porgere elogi al rinomato violinista.

Quando il Principe lasciò le sale del Municipio, come già lo era stato al suo entrare, venne vivamente acclamato.

Egli parte a mezzanotte per Roma.

Questa mattina, alle otto, gli allievi della R. Accademia Albertina, i loro egregi professori, molti artisti della nostra città e numerosi conoscenti si riunivano per accompagnare al cimitero la salma del giovane **ALBERTO GAMBA**, figlio primogenito dell'illustre professore Enrico.

Aveva poco più di vent'anni, un aspetto geniale, un cuore educato ai più squisiti sentimenti, un'attitudine all'arte che dava speranza di eccellenti risultati. Desideroso di aggiungere nuovo lustro al bel nome ch'egli portava, s'era di buon'ora consacrato al culto della pittura. Gli amici suoi e del padre, visitandone lo studio, ebbero campo di ammirare i progressi rapidi ch'egli faceva in ogni suo lavoro e lo incoraggiavano a proseguire fiducioso nella via incominciata.

E il povero giovane, da lungo tempo travagliato dalla malattia inesorabile che gli troncò la vita, con un melanconico sorriso cercava di illudere se stesso e quelli.... Ma la morte scese crudelmente e lentamente sul biondo suo capo e lo rapì alla gloria dell'arte, come all'affetto vivissimo della famiglia adorata, che ora lo piange nella desolazione.

Quanto la sua mite natura, la gentilezza innata del suo tratto, le doti più care del suo cuore candidamente buono, avessero saputo inspirare calda simpatia negli amici e nei condiscepoli, fu visto in questa dolorosa circostanza. La corona che posava sulla bara di Alberto fu una debole, ma significantissima espressione del rimpianto ch'egli lasciava nell'animo loro. Ai suoi genitori, e tutta la sua famiglia, possa questa prova d'affetto temperare l'amarezza immensa di tanta sventura.

Rodolfo Gianl.

— **Borsino.** — 18 novembre 1882. — Apertura della Borsa di Parigi in discreta ripresa per i fondi francesi, brillante per l'italiano:

80 55, 80, 114 10, 89 70.

Un telegramma delle ore 3 min. 2, dà i corsi di 114 pel 5 0/0 francese, 89 85 per l'italiano, corsi che si possono ritenere per la chiusura.

In Borsino la Rendita fine mese si trattava da 90 30 a 90 27 1/2.

Mobiliare 754 a 752.

Banca Torino 698 a 698.

Per la Banca Naz. si fece il prezzo di 2130.

È opinione generale che a Parigi si devono vedere corsi superiori per l'italiano.

La chiusura ufficiale non è ancora giunta.

Borsa Ufficiale, 20 novembre 1882. — Consolidato 5 p. 0/0. C. d. matt. in cont. 90,45 — in L. 90 50 45 45 50 50 f. c.

Corso legale 90 45

Az. Banca di Torino. Cont. del matt. in liq. 705 50 702 703 f. c.

Az. Unione Banche P. e S. — C. del m. in L. 314 50 315 50 316 316.

Oro da 20 22 a 20 26.

CAMBI	da	a	da	a
Francia—3 1/2	100 75	101 05	— —	— —
Svizzera	100 85	101 10	— —	— —
Londra+5	— —	— —	25 19 1/2	25 20
Id. lungo	— —	— —	25 20	25 27 1/2
Germania+5	— —	— —	123 —	123 1/2

Cronaca. — Torino, 20 novembre 1882. La chiusura della Borsa di Parigi di sabato segnava una sensibile ripresa su tutte le rendite in confronto del giorno precedente:

80 55, 80 05, 114 10, 89 70.

Alla riunione libera della sera i fondi francesi rimanevano invariati, l'italiano saliva a 89 95 e telegrammi particolari aggiungono che il movimento di rialzo dell'italiano è irresistibile.

Possiamo dunque aspettarci alla continuazione del movimento di rialzo anche per oggi. Ci sembra però che sia troppo violento per essere durevole, tanto più che per tutto il resto si lamenta una grande nullità d'affari. Per poco che si calmino i dibattimenti alla Camera francese, e che diminuiscano i timori del *deficit* nel bilancio dello Stato anche alla Borsa di Parigi, gli affari prenderanno un andamento più regolare.

Intanto si può dire che il rialzo dell'italiano a Parigi viene a proposito per festeggiare l'apertura del nostro Parlamento, tanto a proposito che si direbbe fatto a posta.

Ore 1 1/2.

Borsa animata e con buone disposizioni tanto sulla Rendita quanto sui valori.

Rendita f. m. 90 55 a 90 50.
Per contanti 90 45 a 90 40.
Banca Naz. 2140 a 2135.
Mobiliare 751 a 750.
Banca Torino 701 706.
Banca Milano 584 a 592.
Cataneo 369 a 365.
Banca Tiberina 292 290.
Credito Torinese 290 a 285.
Unione Banche 316 315.
Banco Sconto 367 366.
Tabacchi 715 denaro.
Senza venditori.
Meridionali 459 a 457.
Industria [illegible] 192 190

SMARRIMENTO.

Il sottoscritto, avendo smarrito ieri (19) un portafoglio contenente una cambiale del valore di L. 4000, di provenienza dal Banile e pagabile in suo nome alla Banca Biellese, prega i signori agenti di cambio ai quali per avventura fosse presentata tale cambiale ad astenersi dallo scontarla.

ROLANDO CELESTINO.

CASSETTE DI CORRISPONDENZA

PER

INSERZIONI

L'Amministrazione della *Gazzetta Piemontese* ha fatto costrurre appositamente un certo numero di cassettine alte 10 centimetri, larghe 15, profonde 30. Ogni cassettina è chiusa a chiave con un usciolo, ed ha una fessura per cui passa liberamente una busta, una lettera, un plico, come fosse una buca postale; ogni cassettina ha inoltre un numero ordinativo ed una piccola placca mobile su cui all'occorrenza si scrivono le indicazioni di colui al quale è destinata la cassettina.

Chi vuol pubblicare un avviso per cercare od offrire qualche cosa (alloggio, case, ville, beni, impiego, lezioni, libri, soci, merci, ecc., ecc.), si reca a questa Amministrazione, presenta la inserzione o l'avviso che vuole pubblicare e domanda contemporaneamente l'uso d'una cassetta di corrispondenza.

Norme.

1° L'uso e il servizio delle *Cassette di corrispondenza per le inserzioni* sono concessi *gratuitamente* dall'Amministrazione della *Gazzetta Piemontese* a coloro che fanno pubblicare inserzioni nella 4a pagina di questo giornale;

2° Chi fa un'inserzione e vuole a sua disposizione una cassetta, deve farne domanda contemporaneamente all'ordinazione, ritirando immediatamente lo scontrino portante il numero della cassetta messa a sua disposizione;

3° La cassetta rimane a disposizione di chi ne fa domanda per tutto il tempo in cui dura la inserzione ordinata e per due giorni dopo fatta l'ultima inserzione. Per avere continuamente il diritto all'uso di una cassetta bisogna che il richiedente faccia pubblicare almeno due inserzioni di non meno di cinque righe per ogni settimana;

4° Due giorni dopo l'ultima inserzione l'Amministrazione fa vuotare la cassetta, raccoglie in pacco a parte le carte che abbia trovato e le tiene a disposizione del richiedente per 15 giorni dopo fatta l'inserzione; se in questo termine non verranno ritirate, saranno distrutte;

5° Chiunque vi abbia interesse può nelle cassette introdurre lettere o risposte purchè le dimensioni non oltrepassino quelle di una lettera ordinaria, ma nessuno ha diritto a far aprire le cassette o ad esportarne le carte contenutevi, se non presenta lo speciale scontrino rilasciato al momento dell'inserzione;

6° I titolari debbono far ritirare *presso l'ufficio di Amministrazione* le carte che si trovano nelle loro cassette. Tuttavia, mediante piccola sovratassa e rimborso anticipato di spese postali, l'Amministrazione si incarica di far recapitare a domicilio o di spedire fuori di Torino le carte ricevute e che riguardano i titolari delle cassette;

7° L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità riguardo alle lettere sia di domanda che di risposta che hanno attinenza alle inserzioni e che le pervengono coll'indirizzo Cassetta N....; inoltre avverte che essendo essa affatto estranea agli affari o alle ricerche di qualsiasi genere che possono formare oggetto d'inserzione, non può dare in proposito alcuno schiarimento od informazione, nè tanto meno è tenuta a far palese il nome di qualsiasi titolare di cassetta quando ne venisse richiesta da chi potesse averci interesse.

L'orario sia per deporre lettere e plichi nelle cassette di corrispondenza, sia per ritirarli, è fissato per ora dalle 8 ant. alle 8 pom. d'ogni giorno.

Il servizio di queste cassette si fa per ora solamente all'Ufficio d'amministrazione, piazza Solferino.

Teatri

Carignano, o. 8 1/4. — *La moglie di Claudio* — *Le damine della forbicina.*
Gerbino, o. 8. — *Nanà.*
Alfieri, o. 8 1/2. — *Regina e contadina*, opera.
Dopo il primo atto verrà eseguita la sinfonia dell'opera *Emanuele Filiberto.*
Balbo, o. 8. — *I briganti.*
Rossini, o. 8. — *Il povero mol* — *Il. cioché del village.*
San Martiniano, o. 7 3/4. — *Gerolamo Meschino* — *Il salto della Bell'Alda nella Sacra di S. Michele.*
Tutte le domeniche e giorni festivi rappresentazione alle ore 3 pom.
Skating Ring del *Valentino.* — Aperto tutti i giorni con scelta orchestra. Alla sera illuminazione a giorno. Entrata libera.
Caffè Romano. — Questa sera si eseguirà il grandioso ballet *Il progresso.*

Stato Civile

TORINO, 19 NOVEMBRE 1882.
Nascite 20, [illegible] maschi 11, femmine 9.
Matrimoni celebrati. — Allora Luigi con Rossale Teresa — Aimpalo Giacomo Domenico con Monse Angiola — Arnichand Guglielmo con Norel Anna — Bachi Giuseppe Vita con Ottolenghi Clementina — Bonifanti Giovanni Antonio con Saretto Maria — Contratto Andrea con Castella Margherita — Pipino Giacomo con Bergulon Domenica — Prato Candido con Fontana Carola — Sovoldelli Pietro con Corrado Paola — Torelia Carlo con Russo Marchetta — Tosato Pietro con Grosetto Margherita — Traffano Pietro con Bertaina Angela.
Morti denunciati. — Barbiò Apollonia, d'anni 40, di Torino — Gallino Anna nata Piola, id. 72, di Cisterna d'Asti — Borla Francesco, id. 46, di Torino, fabbro-ferraio — Armillet Fanny nata Jamel, id. 67, di Ginevra — Filippi Caterina Maddalena, id. 44, di Carrù — Bura Giuseppa nata Carrero, id. 48, di Castagneto — Saluzzo Spirito, id. 55, di Grugliasco, contadino.
Più 4 minori d'anni 7.
Totale con piccoli 11, di cui a domicilio 6, negli ospedali 0, non residenti in questo Comune 0.

Meteorologia

Osservatorio Astronomico di Torino, 19 novembre 1882.
Altezza barometrica in millim. a 0 gradi di temperatura:
9 a. 735,4 3 p. 733,2 9 p. 731,6
Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali:
+4,9 +5,5 +2,8
Tensione del vapore in millimetri:
3,2 4,0 4,3
Umidità relativa in centigradi:
62 59 75
Vento:
NE d. calma calma
Stato atmosferico:
sereno ser. p. s. sereno
Temperatura estrema al Nord in gradi centesimi, min. —0,3 mass. +5,5
Acqua caduta millimetri 0,0.
Bollettino astronomico. (Tempo medio di Roma) 21 novembre.
Nascere del Sole 7,27 — Passaggio al meridiano 0,5 — Tramonto 4,43.
Nascere della Luna 2,27 sera. — Passaggio al meridiano 9,10 sera. — Tramonto 2,51 mat.
Giorno della Luna 11°.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
dell'Osservatorio di Moncalieri.
Europa. — 17 novembre 1882 — *L'Italia centrale di Parigi.*
La burrasca il sol. centro trovavasi ieri sui Paesi Bassi ha continuato ad avanzarsi verso il sud-est. I tempi cattivi cessano sulle coste della Manica e dell'Oceano; mentre il maestrale soffia forte sulla Provenza.
Alla burrasca vien dietro un rapido innalzamento barometrico, il quale però è già cessato all'ovest delle Isole Britanniche ove è ritornato il vento di sud.
Le isobariche conservano sensibilmente la stessa posizione.

Italia — 17 novembre 1882 — *L'Arco centrale di Roma.*
Nelle 24 ore pioggia quasi generale, fortissima a Belluno, abbondante in alcune stazioni al centro; venti forti del 3° quadrante, Tirreno grosso, temperatura minima sotto zero a Belluno.
Stamane cielo coperto e piovoso, venti del 3° quadrante forti, fortissimi nel canale di Otranto.
Barometro variabile da 747 a 760 mm. dal nord al sud.
Mare da agitato a grosso lungo la costa Ligure e Tirrenica, agitatissimo nel canale di Otranto agitato o mosso altrove.

Temperature estreme *osservate in Europa ed Africa* il 17 9bre 1882.

	Massima	*Minima*
Haparanda	—15,0	—20,0
Stoccolma	0,0	— 6,0
Christiansund	+ 1,0	— 2,0
Copenaghen	+ 1,0	— 1,0
Valenza	+ 9,4	+ 4,4
Yarmouth	+ 5,6	+ 2,8
Bruxelles	+ 5,0	+ 0,0
Amburgo	— 1,0	— 3,0
Cassel	+ 2,0	— 1,0
Breslavia	— 2,0	— 5,0
Berna	+13,0	+ 4,2
Parigi	+ 9,4	+ 3,3
Bordeaux	+13,0	+ 7,0
Lione	+ 9,3	+ 2,0
Nizza	+10,0	+ 3,0
Torino	+ 9,1	+ 0,3
Moncalieri	+ 8,9	+ 0,4
Firenze	+14,2	+ 7,7
Roma	+15,0	+12,7
Napoli	+11,7	+ 7
Cagliari	+22,0	+14,0
Palermo	+21,8	+15,1
Costantinopoli	+19,0	+15,0
Algeri	+20,0	+ 8,0
Tunisi	+23,0	+11,0
Biskra	+24,0	+ 4,0

Temperature della Russia:
Pietroburgo e Mosca —12,2, Riga —10,4, Helsingfors —6,4, Hango —3,0.

P. F. DENZA.

Mercati e Commercio

Frumenti.
Parigi, 18 novembre.
Prezzo per quintale netto contante di frumento del peso di 77/75 l'ettolitro:

Mese corrente	L. 25 25
Dicembre	» 25 35
Quattro mesi da gennaio	» 25 60

Mercato calmo.

Nuova York, 17 9bre. — Cambio su Londra, dollari 4 81 s/s.
Su Parigi 5 25 1/2.
Farina, da doll. 4 21 a 4 40 per 88 ch.
Frumento, R. Winter, disponibile, doll. 1 04 3/4 id.
Id. 9bre, » 1 07 3/4 id.
Id. xbre, » 1 08 1/8 id.
Id. gennaio, » 1 11 1/8 id.
Id. Primavera N. 2 disp. » nomin. id.
Granoturco, con. 63 s/s il staio di 25 litri
Nolo cereali per Liverpool, scellini 5 3/4 per ogni quarter (290 litri), per Londra 7 1/2.
La settimana furono spediti in Europa 621,000 bushels (21,700,000 litri) di frumento e 20,000 (700,000 di litri) di granoturco.
NB. Il dollaro vale 5,25 franchi ed il cent. di dollaro 5 centesimi, come l'odierno soldo piemontese. Lo scellino vale 1 franco e 25 centesimi.

RIVISTA COMMERCIALE

Marsiglia, 18 novembre.
Grani. — La posizione di questo articolo da noi è sempre in calma ed a prezzi deboli. Le transazioni si possono dire insignificanti, perchè all'infuori di qualche piccolo ordine giornaliero per la Spagna, dove il raccolto è stato scarso quest'anno, tutto si limita al consumo locale. Un solo affare di 5000 quintali teneri Varna si è concluso nella settimana per arrivo Nov. Dec. a fr. 19 75. Le vendite in disponibile sono state di 33,750 quintali ai prezzi seguenti:

Teneri Varna 0/0 k. fr. 19
» Redwinter n. 2 fr. 20.
» Azzi bianchi fr. 24 50.
» Danubio fr. 19 25.
» Enos fr. 21.
Duri Berdiansk fr. 23 50.
» Rodosto fr. 26.
» Jaffa fr. 18.
» Taganrogk fr. 23 25.

Le importazioni della settimana furono di 118,582 quintali.
Granaglie. — La posizione non ha cambiato. I granoni si mantengono da fr. 17 50 a 19 secondo qualità e provenienza.
Gli orzi da fr. 14 a 15 50.
Le avene sono pure calme da fr. 15 a 16 50.
Le fave di Sicilia si segnano fr. 20 50 0/0 k.
Farine a prezzi deboli e con poca domanda stante il persistente ristagno del mercato granario. Si segnano da fr. 41 a 48 la balla di k. 122 1/2 peso brutto, 2 0/0 contanti.
Coloniali. — Calma generale su tutti gli articoli. Pei zuccheri greggi, in seguito del ristagno d'affari sui principali mercati, siamo senza affari ed a prezzi assai deboli. Anche sui raffinati abbiamo calma, ma senza variazioni sui prezzi, che si segnano da fr. 76 a 80 0/0 k., sconto 2 1/2 contante.
In caffè si sono venduto alcune piccole partite Gonaive a fr. 70, Malabar fr. 70, Rio 2ª buona fr. 40, Moka Aden ordinario fr. 122.
I pepi si mantengono in stagnazione, notandosi:
Penang e Sumatra fr. 68,
Singapore e Saigon fr. 69 a 70,
Malabar fr. 80 a 83,
Bianco fr. 120,
il 50 k., sconto 2 0/0 fuori dazio.
Cacao senz'affari.
Olii. — Gli olii di grana sono generalmente in calma; le sole arachidi continuano a sostenersi per rarità di genere.
Negli olii d'oliva mangiabili vi è un po' di debolezza sui prezzi, perchè il genere nuovo comincia ad arrivare dai diversi luoghi di produzione, ciò che la rende attiva la domanda. Si offrono:
Bari nuovi AA fr. 135 a 150.
Bari n. 2 fr. 104 a 110.
Toscana sopraffino fr. 100.
Sicilia sopraffino fr. 115.
Le notizie sui raccolti olearii della Spagna e del Levante sono di circa metà di raccolto.
Riviera di Genova metà a don prezzi. Tunisia buona. La Provenza ha un raccolto scarso come qualità e quantità.
Petrolio in sostegno. Il bianco purificato d'America in barili si segna fr. 21 a 21 50 0/0 k.
Frutti secchi. — All'attività dello scorso mese è succeduta una calma generale ed un ribasso sensibile su prezzi di diversi articoli e sopratutto dei fichi che si segnano oggi:

Cosenza extra	fr. 45
» ordinari	» 43
Rosa	» 40

senza compratori. Gli altri articoli rimangono a prezzi piuttosto di venditore e senza domanda.
Riso e legumi. — Abbiamo un buon movimento di dimanda sui risi che ha provocato del sostegno sui prezzi. I legumi sono pure in buona posizione, specialmente i rossi che sono dimandati.
Si segnano:

Riso Bologna	fr.	30 a 31
» glacé AA	»	45
» 8 stelle	»	39
» 6 stelle	»	37
Fagiuoli Trebisonda	fr.	30 a 32
» Trieste russi	»	29 50
» Odessa	»	30 a 31
Ceci Bari	»	24
Semo canapa	»	34
Farina di granturco	»	26

Il tutto per 100 k., sconto 1 0/0 allo sbarco.

Mercato di Genova.
Prezzi settimanali nel Deposito franco.
18 novembre 1882.
Zuccheri ogni 100 kil.

Cristall. Olandal.	L.	69	— a	70 —
Id. 2ª q.	»	64	— a	66 —
Raffinato Olanda	»	—	— a	— —
Raffin. naz. extra	»	102 50	a	— —

Mercato debole.

Caffè ogni 50 kil.

Bahia	da L.	36 —	a	43 —
Porto-rico Mayaguez	»	94 —	a	100 —
Porto-rico Aguadilla	»	80 —	a	85 —
Moka	»	153 —	a	165 —
Rio lavato	»	65 —	a	73 —
Id. naturale	»	45 —	a	55 —

Mercato calmo. Prezzi stazionari nelle qualità secondarie. Portoricco prezzi sostenuti con buona domanda.

Spiriti in città ogni 100 kil.

Napoli gr. 90/91	L. 145 —	a	— —
America gr. 93/94	» 158 —	a	— —

Mercato calmo; Prezzi invariati.

Carboni alla tonnellata.

Newpelton	da L.	24 —	a	25 —
Newcastle Hasting's Hartley	»	26 —	a	27 —
Cardiff primo qual.	»	30 —	a	31 —
Scz Garesfield	»	27 —	a	40 —
Id. da gas inglese	»	37 —	a	30 —

Mercato calmo con aumento di prezzi stante l'aumento che dovettero fare i proprietari ai minatori.

Metalli ogni 100 kil.

Ferro nazionale	L.	22 —	a	22 50
Piombo m. Genova	»	— —	a	— —
Id. Id. Pertusola	»	39 —	a	— —
Ghisa Eglinton	»	9 —	a	— —

Mercato calmo, qualche richiesta maggiore nei ferri nazionali.

Petrolio raffinato.

Pensilvania in bar. L.	24 50	a	— —
Id. id. casse »	30 50	a	— —
Benzina in casse »	29 —	a	30 50

Mercato calmo in principio con qualche oscillazione al rialzo, ma alla chiusura debole.

Asta alimentaria municipale di Torino, *Piazza Emanuele Filiberto, n. 8, fabbricato a levante.* — **Bollettino delle vendite e dei prezzi del giorno 19 novembre.**
Lotti venduti N. 792.
Media dei prezzi delle principali derrate
Carne: Bue, q. a., al kil. L. 1 40; q. d., id. 1 25; vitelli, q. a., id. 1 20; q. d., id. 1 55; sanati, q. a., id. 1 30, q. d., id. 1 65; Ovina, id. 1 25 — Olio oliva 1ª q., id. 1 60, n. 2ª qualità, id. 1 40 — Burro di Milano, id. 3 10, id. di Modena, id. 3 — Riso, 1ª q., id. 0 47; 2ª q., id. 0 35 — Paste: Napoli, 1ª q., id. 0 74; id. 1ª q., fuori dazio, id. 0 70; 2ª q., id. 0 62 — Uova, la dozz. 0 95 — Vino, barolino, 1/2 ett. 20, id. da pasto, id. 24; id. fuori dazio, id. 19; Toma al quarto, 1 35 — Cacio: Barna, al kil. 1 95, Gruyère, id. 1 65, Vecchio, id. 2 50; Gorgonzola, id. 1 70; Grana, id. 3 — Lardo, id. 2 — Salame, id. 2 30 — Patate, id. 0 10 — Pollame: Galline, caduna 2 35, Polli, id. 1 35.

MONCALIERI, 17 novembre. — Sanati L. 8 00 a 9 50 — Vitelli 1ª q. 7 00 a 8 00 — 2ª q. 6 50 a 7 00 — Moggie 5 75 a 6 50 — Soriane 3 80 a 4 00 — Tori 5 50 a 6 25 — Buoi 1ª q. 6 50 a 7 25 — Id. 2ª 6 00 a 6 50 — Maiali 11 00 a 12 25 — Montoni 5 50 a 6 25 — Agnelli 9 00 a 10 00 — Capretti 0 00 a 0 00.

Stagionatura delle sete.
Torino, 18 novembre.

Condizion.		Qualità	Colli	Peso
Condizionate	pubbliche	Organzino	3	235 76
		Trame	2	208 21
		Greggia	1	80 16
		Articoli div.	»	» »
		Totale	6	515 13
		Id. nel mese	71	
Condizionate	ditte Pfau e Comp.	Organzino	2	478 50
		Trame	1	91 12
		Greggia	6	332 39
		Articoli div.	»	» »
		Totale	9	917 01
		Id. nel mese	42	
Stagionatura	sociale anonima	Organzino	7	614 53
		Trame	»	» »
		Greggia	11	855 25
		Articoli div.	»	» »
		Totale	18	1470 78
		Id. nel mese	204	

Torino, Tip. Roux e Favale.

Impresso e piegato colla macchina rotativa KOENIG e BAUER, [illegible] copie per ora